

Relazione conclusiva

Al fine di rilevare il cambiamento del corpo docente che ha preso parte al corso di formazione tenuto dall' AIRP in relazione alla tematica della dispersione scolastica e del bullismo è stato somministrato, in due distinti momenti (T1= inizio del corso e T2= fine del corso), un questionario elaborato *ad hoc* i cui risultati sono riportati qui di seguito.

In relazione al punteggio totale ottenuto complessivamente dai docenti al questionario è emerso un significativo miglioramento dal T1 al T2.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

T1: M= 8.86 DS= 1.82

T2: M= 12.73 DS= 1.91

Per ciò che concerne le aree tematiche, al T1 le maggiori carenze conoscitive sono state riscontrate in relazione alle caratteristiche di bulli e vittime, ai loro rispettivi tipi di attaccamento, alla padronanza della grammatica emotiva dei diversi "attori" del bullismo ed ai due concetti di *perspective taking* e ascolto transazionale. Al T2 sono stati rilevati miglioramenti significativi: in particolare, rispetto a tali tematiche "deficitarie", i principali miglioramenti sono stati riscontrati circa la padronanza della grammatica emotiva e la capacità di *perspective taking*.

Per ciò che concerne più in generale il T2, è possibile evidenziare *in primis* che a 14 domande su 20 ha risposto esattamente più del 50% dei docenti e che di queste, 11 (le numero 1, 4, 7, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19) hanno ottenuto più dell'80% di risposte corrette. Inoltre alcune domande hanno ottenuto il 100% di risposte esatte. Tali domande riguardano:

la manifestazione del disagio nei bulli

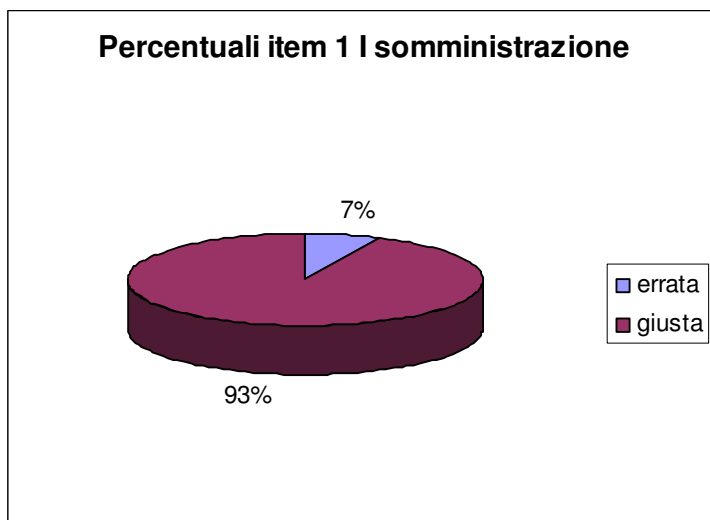
la grammatica emotiva

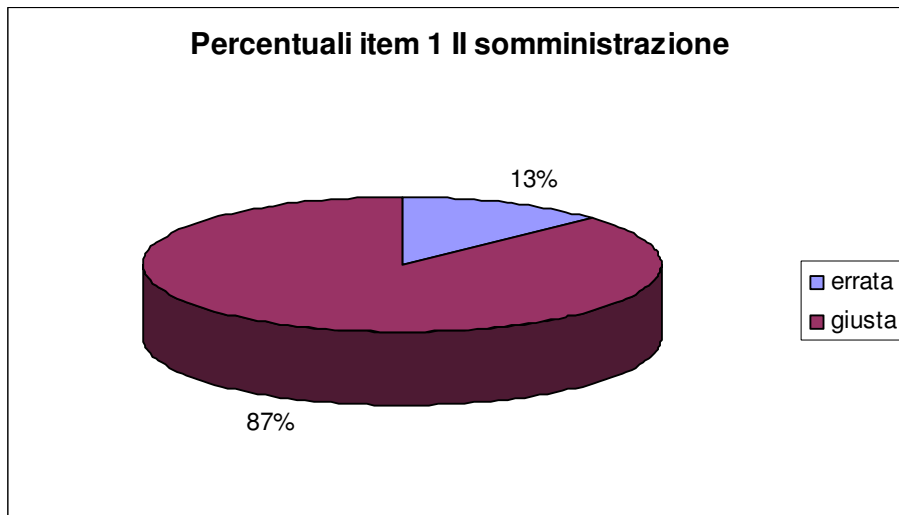
il ruolo dell'*outsider*

Nello specifico qui di seguito vengono riportate le percentuali delle risposte errate e di quelle giuste al T1 e al T2 per ciascuna domanda del questionario.

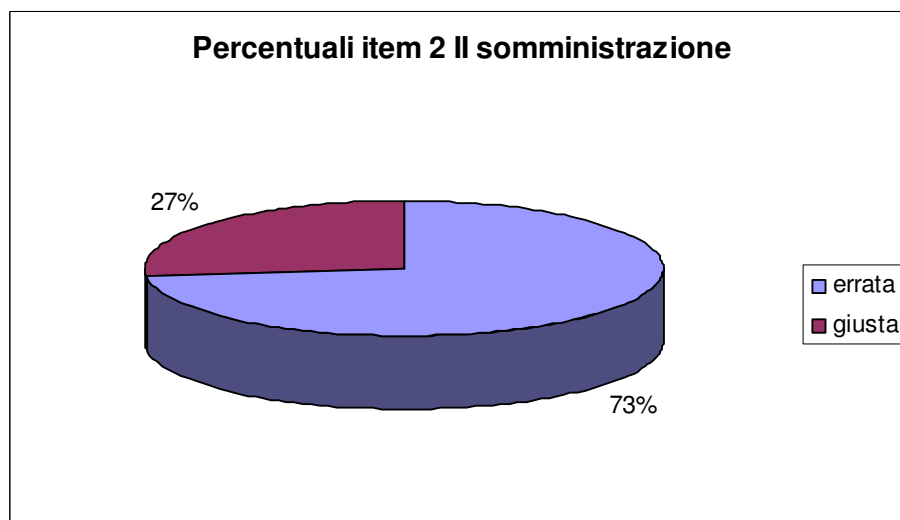
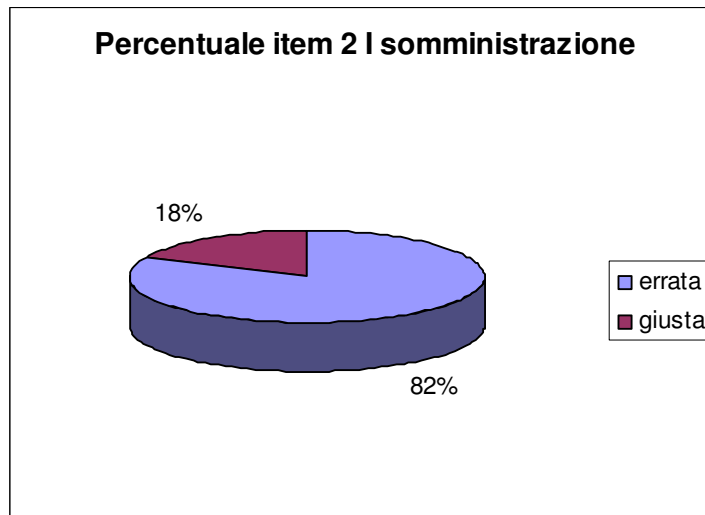
DOMANDA N°

- 1) Uno studente è oggetto di azioni di bullismo quando:
- a) è prevaricato o vittimizzato ed esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni;
 - b) subisce azioni punitive ed umilianti da parte del gruppo classe senza alcun motivo evidente;
 - c) viene ripetutamente picchiato.





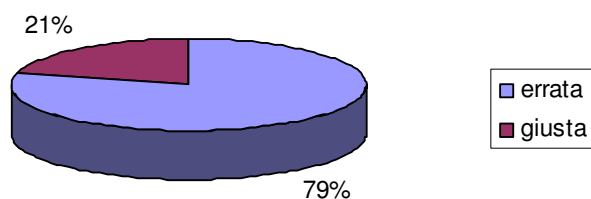
- 2) Quali sono le caratteristiche del bullo?
- a) un comportamento aggressivo verso i coetanei e verso gli adulti, sia genitori che insegnanti; un atteggiamento positivo verso la violenza e scarsa empatia per la vittima.
 - b) un comportamento aggressivo verso i coetanei ma non verso gli adulti; un atteggiamento positivo verso la violenza e scarsa empatia per la vittima.
 - c) un comportamento aggressivo verso i coetanei più deboli ma non verso gli adulti; un atteggiamento abbastanza positivo verso la violenza e scarsa empatia per la vittima.



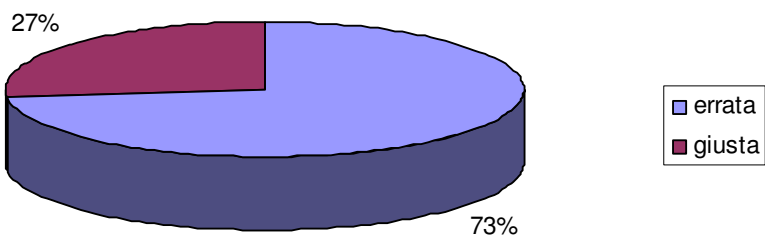
- 3) Quali sono le caratteristiche della vittima?
- a) se attaccate da altri compagni non sono in grado di reagire; soffrono spesso di scarsa autostima e hanno un'opinione negativa di sé e delle proprie competenze. Vivono sempre una condizione di isolamento e di esclusione nella classe.

- b) se attaccate da altri compagni, reagiscono piangendo e chiudendosi in se stesse; soffrono spesso di scarsa autostima e hanno un'opinione negativa di sé e delle proprie competenze. Solitamente vivono una condizione di isolamento e di esclusione nella classe.
- c) se attaccate da altri compagni, reagiscono piangendo e chiudendosi in se stesse; soffrono sempre di scarsa autostima nonostante abbiano un'intelligenza superiore alla media. Solitamente vivono una condizione di isolamento e di esclusione nella classe.

Percentuali item 3 I somministrazione

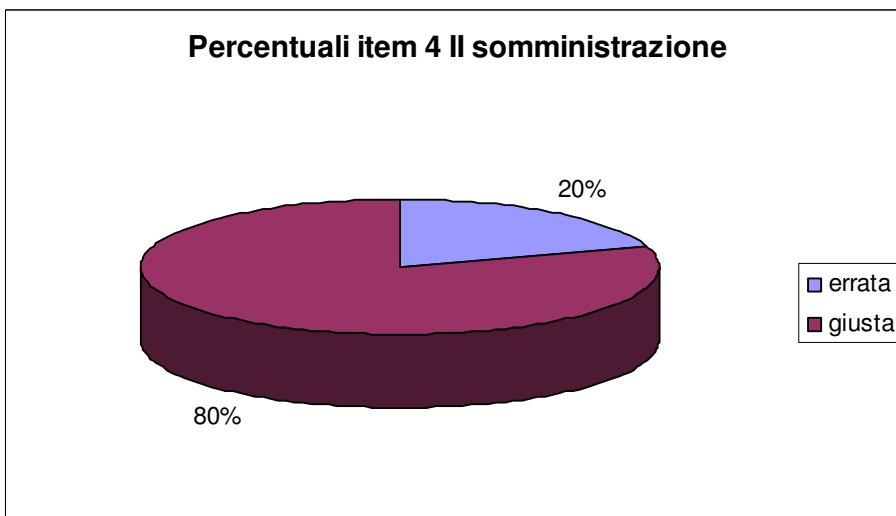
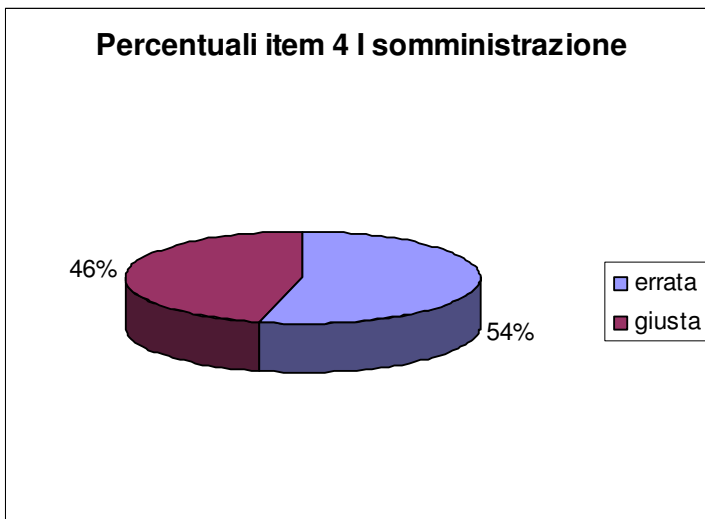


Percentuali item 3 II somministrazione

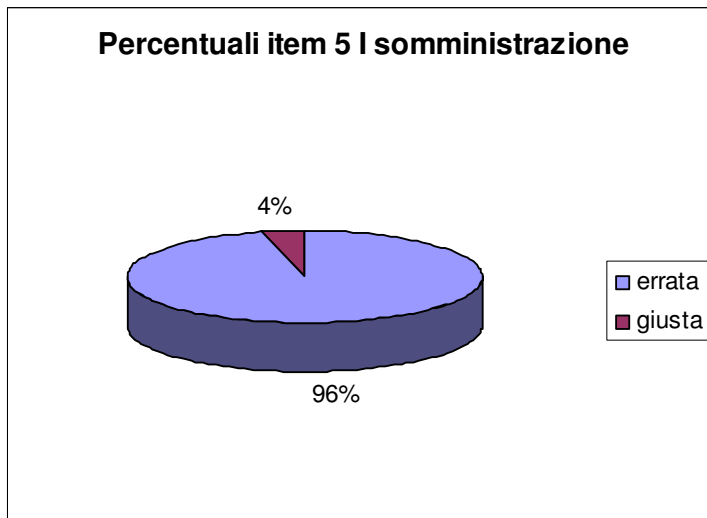


4) Che cos'è l'attaccamento?

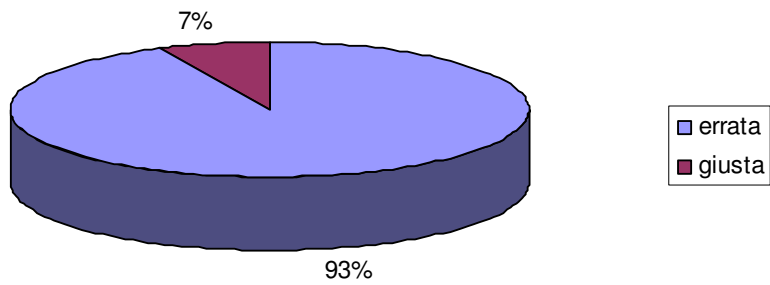
- a) la modalità di entrare in contatto fisico con le figure di accudimento e protezione che si apprende dai 18 mesi in poi;
- b) la modalità preprogrammata biologicamente di entrare in contatto fisico con la madre;
- c) la modalità preprogrammata biologicamente di entrare in contatto fisico con le figure di accudimento e protezione.



- 5) Quale tipo di attaccamento manifesta in genere il bullo?
- a) insicuro- resistente;
 - b) disorganizzato;
 - c) insicuro- evitante.

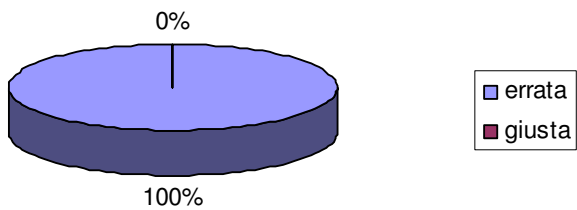


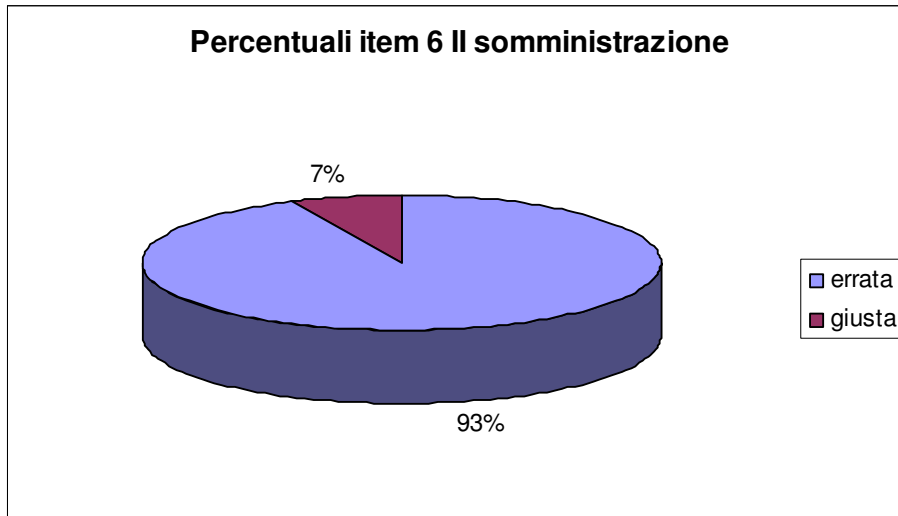
Percentuali item 5 II somministrazione



- 6) Quale tipo di attaccamento manifesta in genere la vittima?
- a) sicuro;
 - b) insicuro-resistente;
 - c) insicuro-evitante.

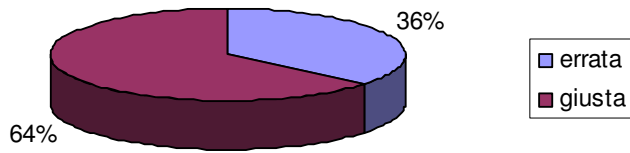
Percentuali item 6 I somministrazione



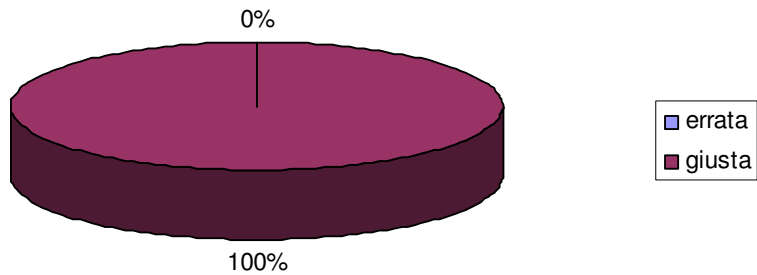


- 7) Come si potrebbe manifestare il disagio nei bulli?
- a) attraverso disturbi della condotta;
 - b) attraverso disturbi pervasivi dello sviluppo;
 - c) attraverso disturbi dell'apprendimento.

Percentuali item 7 I somministrazione



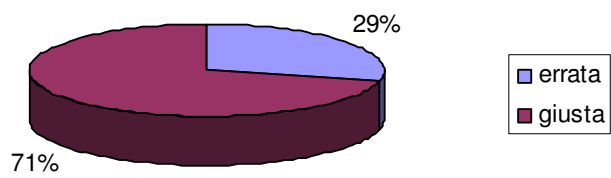
Percentuali item 7 II somministrazione



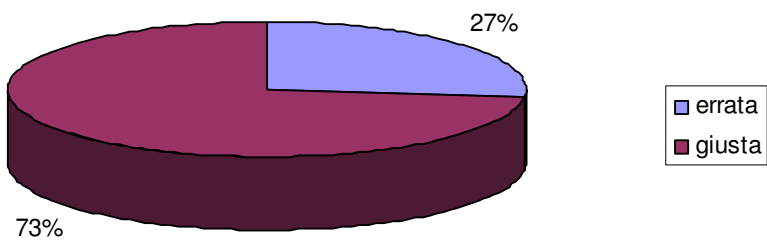
- 8) Come si potrebbe manifestare il disagio nelle vittime?
a) attraverso disturbi dell'apprendimento;

- b) attraverso sintomi d'ansia e depressione;
- c) disturbo di personalità evitante.

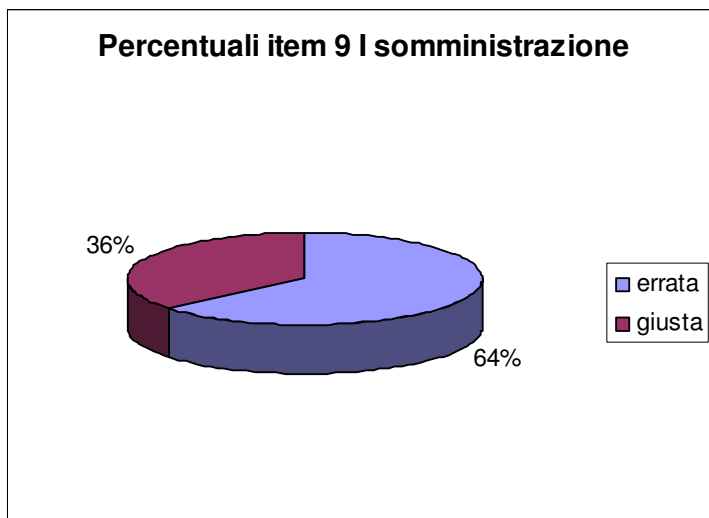
Percentuali item 8 I somministrazione



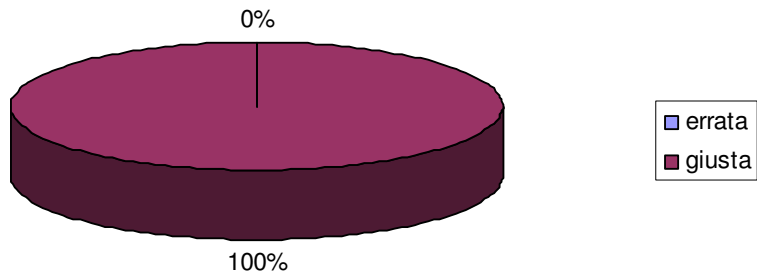
Percentuali item 8 II somministrazione



- 9) Chi presenta una padronanza maggiore nella "grammatica emotiva"?
- a) il bullo;
 - b) la vittima;
 - c) entrambi.



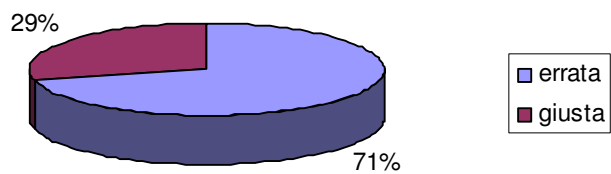
Percentuali item 9 II somministrazione



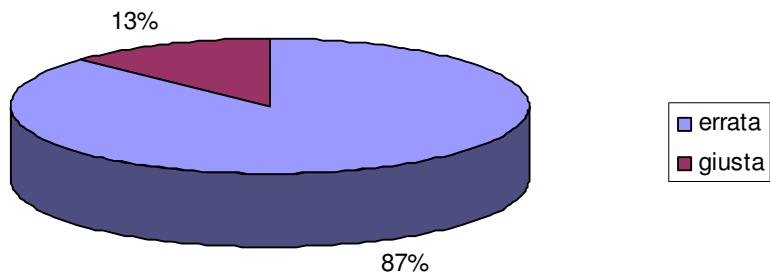
10) Quali tipi di manifestazioni di bullismo sono più frequenti nelle scuole superiori?

- a) prepotenze fisiche;
- b) prepotenze verbali;
- c) entrambe.

Percentuali item 10 I somministrazione

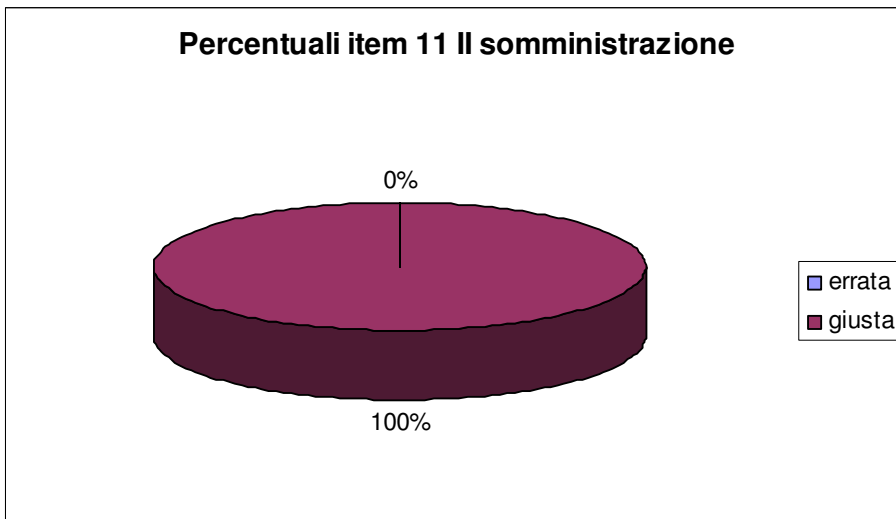
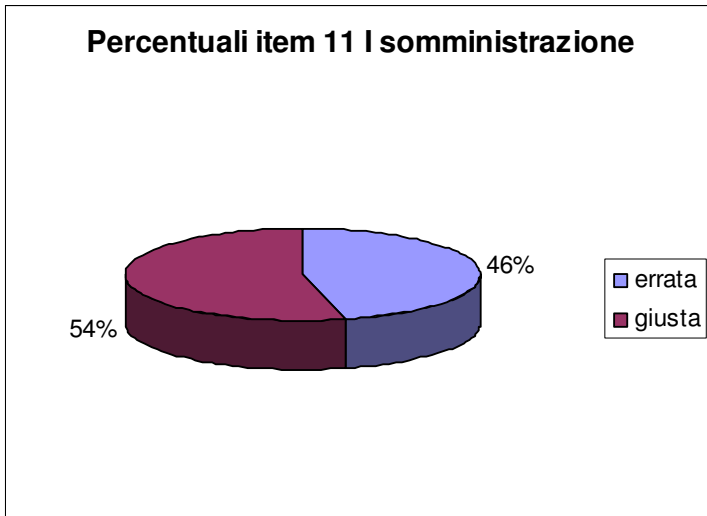


Percentuali item 10 Il somministrazione



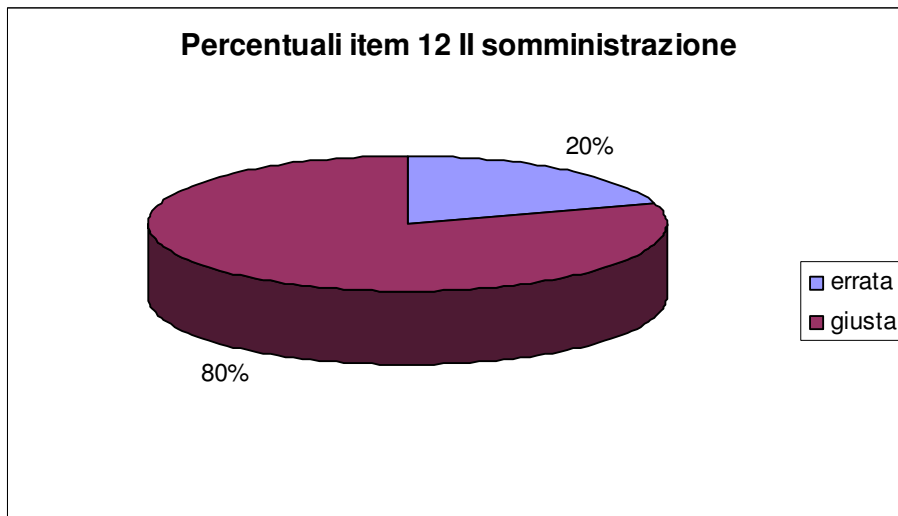
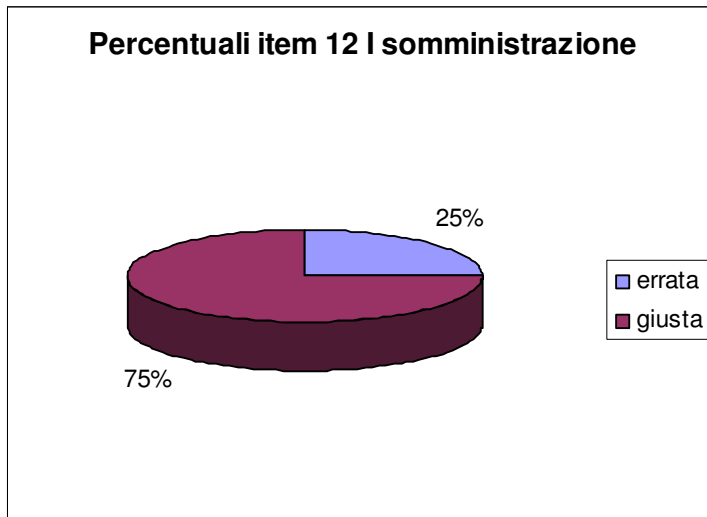
11) Nella dinamica del bullismo chi viene indicato come *outsider*?

- a) la vittima;
- b) il difensore della vittima;
- c) l'indifferente.



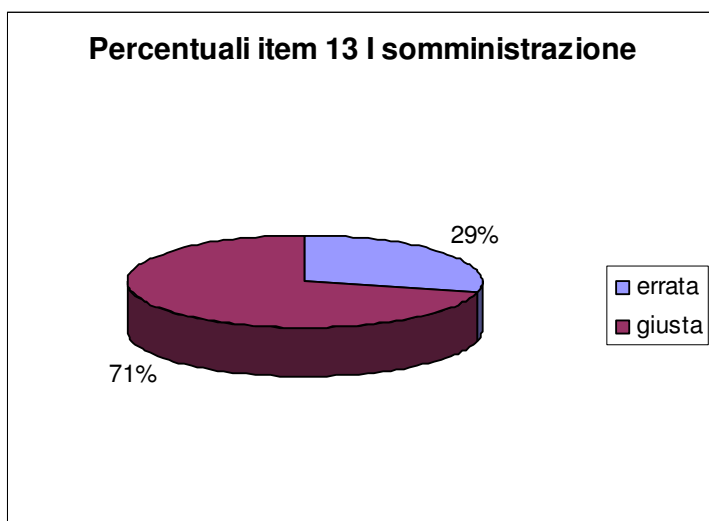
- 12) Il bullo, quando mette in atto le prepotenze nei confronti delle vittime:
- a) non agisce intenzionalmente ma per impulsività;

- b) agisce intenzionalmente e non prova senso di colpa;
- c) agisce intenzionalmente pur sentendosi successivamente in colpa.

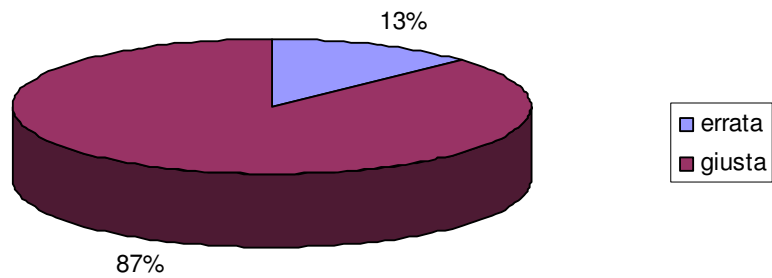


13) Lo stile comunicativo che non prevede l'esplicitazione diretta dei propri sentimenti, pensieri e desideri è definito:

- a) assertivo;
- b) aggressivo;
- c) passivo.

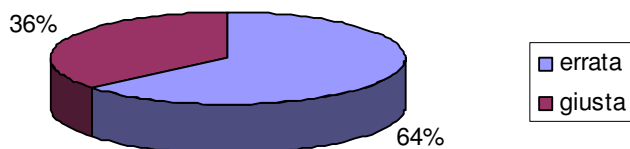


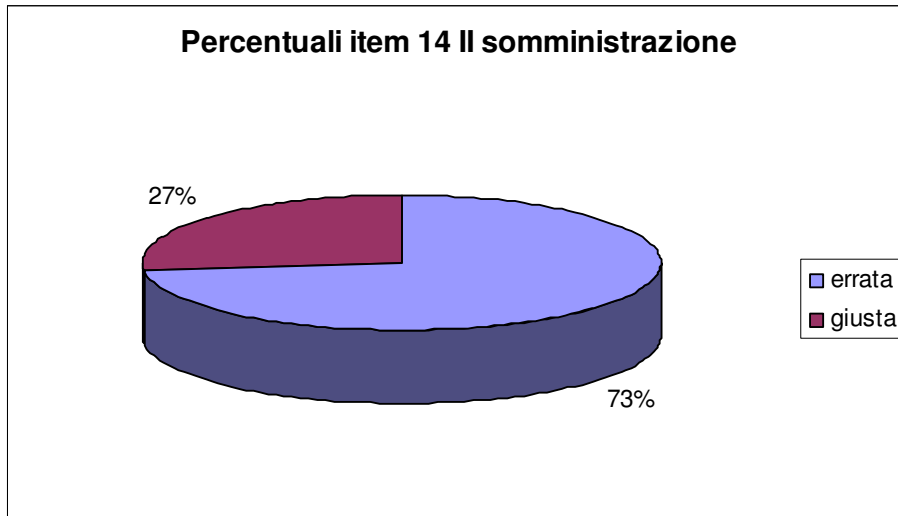
Percentuali item 13 Il somministrazione



- 14) In relazione alla comunicazione di stati emotivi e di atteggiamenti quale tipo di comunicazione risulta più efficace e significativa?
- a) comunicazione verbale;
 - b) affettiva;
 - c) comunicazione non verbale.

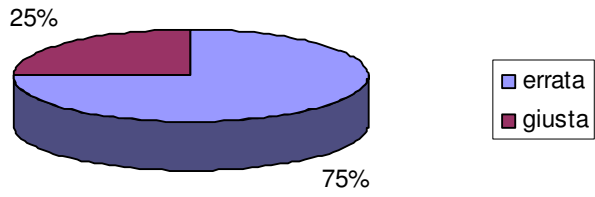
Percentuali item 14 I somministrazione



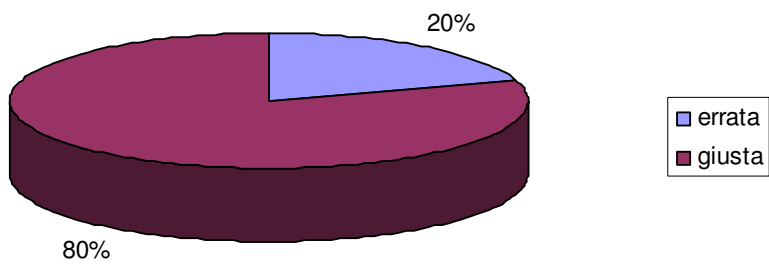


- 15) Come si potrebbe definire il tipo di ascolto che viene presupposto da parte dello studente-destinatario che apprende dall'insegnante un'informazione canonica?
- a) transazionale;
 - b) attivo;
 - c) disimpegnato.

Percentuali item 15 I somministrazione

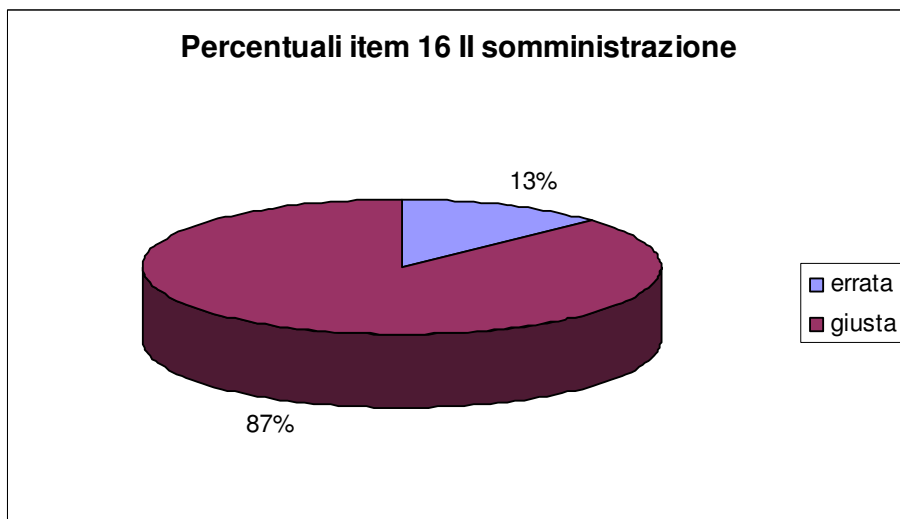
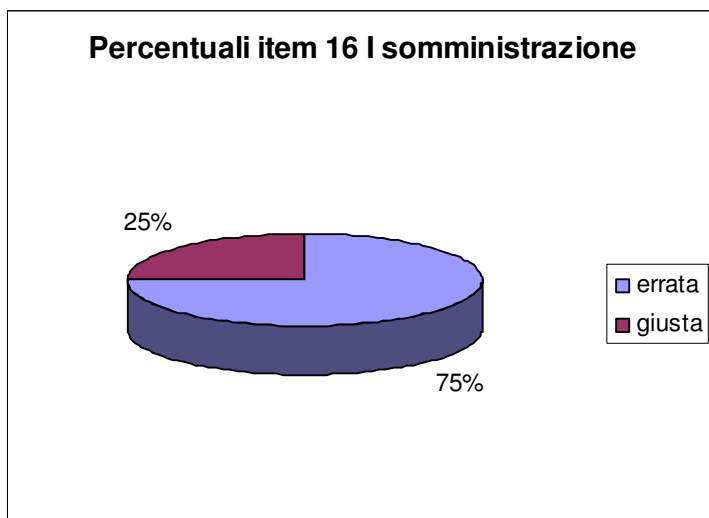


Percentuali item 15 II somministrazione

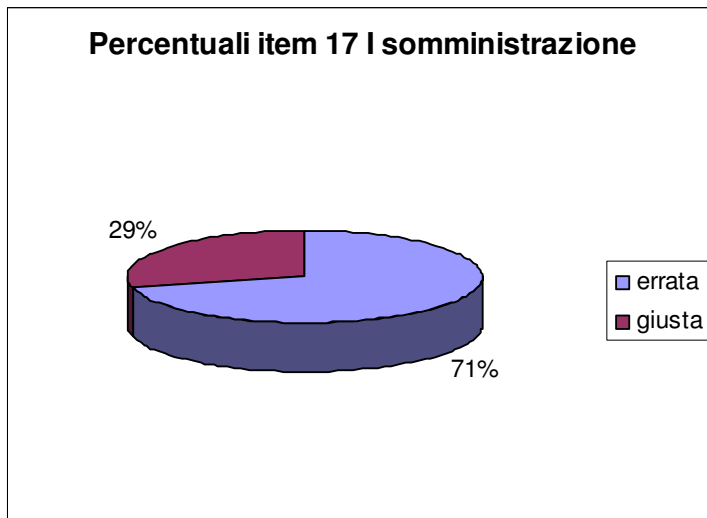


16) Che cosa si intende per *perspective taking*?

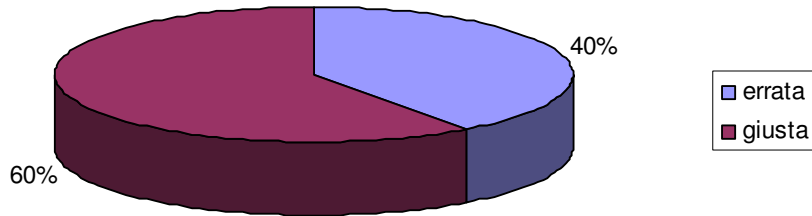
- a) capacità di prospettare un esito congruente rispetto al proprio comportamento;
- b) capacità di assumere più punti di vista su uno stesso fatto;
- c) capacità di costruire inferenze sui pensieri degli altri.



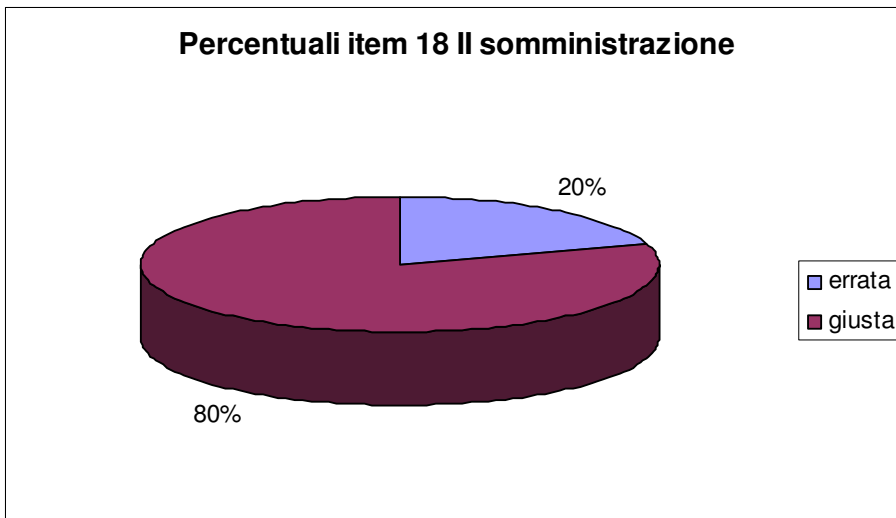
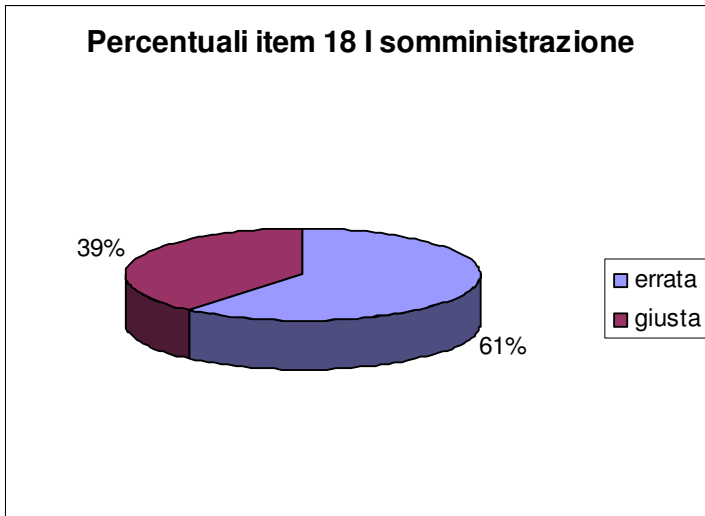
- 17) Che cosa valuta il Q.I.?
- a) intelligenza verbale;
 - b) intelligenza multipla;
 - c) età mentale.



Percentuali item 17 Il somministrazione

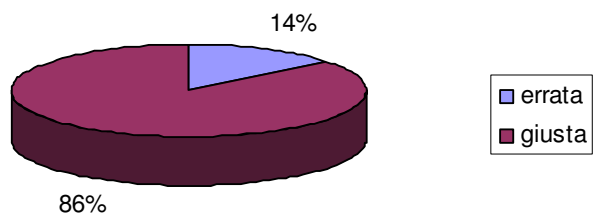


- 18) “..consente di governare le emozioni e guidarle nelle direzioni più opportune, spinge alla ricerca di benefici più duraturi piuttosto che al soddisfacimento degli appetiti più immediati; si può apprendere, perfezionare e insegnare.” Si tratta di:
- a) intelligenza emotiva;
 - b) problem solving;
 - c) intelligenza fluida.

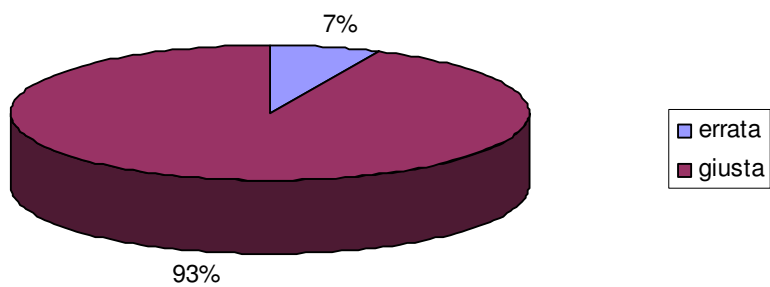


- 19) La promozione della salute:
- a) è orientata sui gruppi a rischio;
 - b) riguarda la popolazione in generale;
 - c) è orientata su soggetti psicosomatici.

Percentuali item 19 I somministrazione

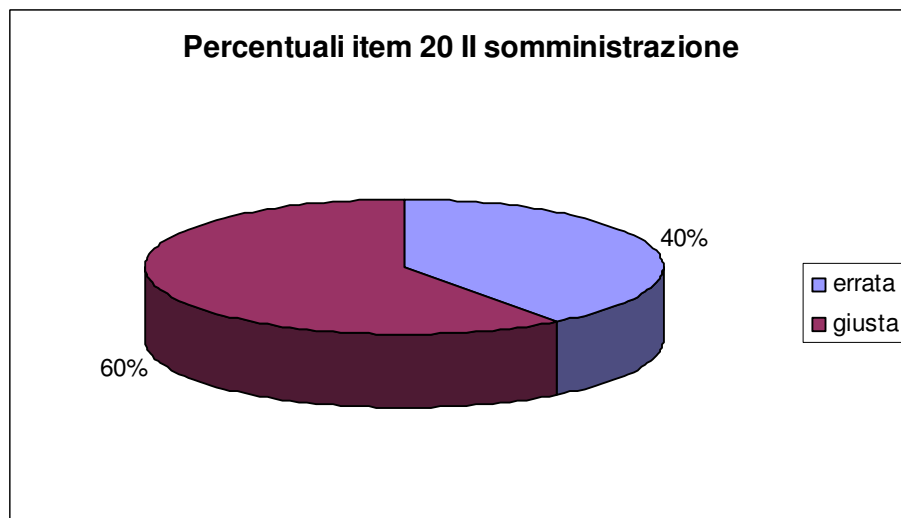
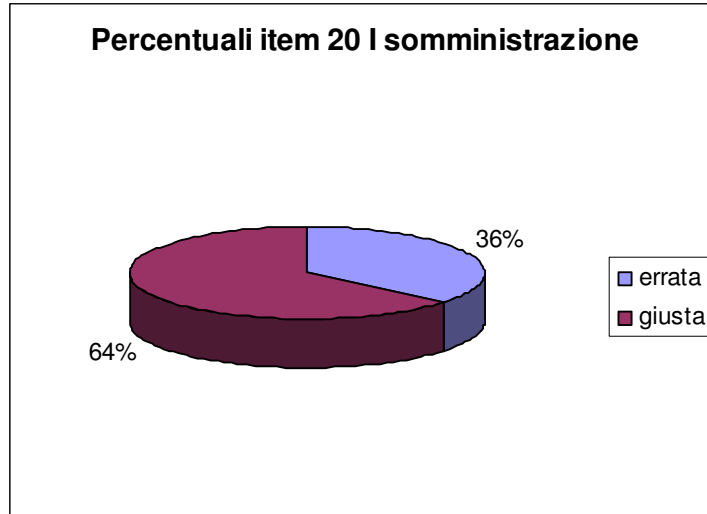


Percentuali item 19 II somministrazione



20) Quale fattore viene indicato come maggiormente protettivo rispetto ai comportamenti devianti tipici dell'età adolescenziale?

- a) intelligenza;
- b) socializzazione;
- c) ottimismo.



Conclusioni

L'esperienza è stata complessivamente positiva, i docenti intervenuti sono stati partecipi e collaborativi facendo sì che le lezioni potessero divenire momento di confronto e arricchimento e non semplici lezioni frontali.

Abbiamo potuto riscontrare in molti docenti l'esigenza di approfondire alcune tematiche, in particolare quelle concernenti la comunicazione positiva in classe e l'apprendimento cooperativo. Dato il numero limitato degli incontri (4) concordati per questo corso di aggiornamento, il nostro obiettivo è stato quello di trasmettere degli accenni sulle possibili strategie da utilizzare in classe per migliorare il clima ed affrontare i disagi. Auspichiamo possa essere un inizio e un ponte gettato sul vasto panorama delle strategie educative.

Data

19-11-2007

In fede

Dott. Mario Mengheri